

Rapporto presidenziale sull'annata 2020 della Federviti, sezione di Bellinzona e Mesolcina.

Cari ospiti e care viticoltrici e viticoltori,

La stagione 2020 è iniziata nei migliori dei modi con un germogliamento precoce e regolare, favorendo un certo anticipo nello sviluppo vegetativo e la fioritura della vite. La quale, ha beneficiato di condizioni climatiche favorevole con la formazione di grappoli abbastanza grandi. Le scarse precipitazioni estive hanno però in parte condizionato lo sviluppo dei grappoli e gli acini sono rimasti piuttosto piccoli, con un peso finale alla vendemmia inferiore alla media.

Il periodo di caldo e secco è terminato a fine agosto dove in pochi giorni sono caduti più di 200 litri per metro quadrato e le temperature medie si sono notevolmente abbassate per poi assestarsi a valori normali fino a fine settembre. La fase di maturazione ha quindi beneficiato di condizioni climatiche buone che hanno permesso di raggiungere un buon livello di maturazione tecnologico e aromatico per le uve bianche e fenolico (non solo gli zuccheri) per le uve rosse.

Aspetti fitosanitari

In generale la pressione delle principali malattie crittogamiche si è fatta sentire nella prima parte della stagione. I periodi di caldo hanno favorito l'apparizione di acari ma fortunatamente senza creare troppi danni. Anche la popolazione della temuta *Drosophila suzukii* è rimasta a livelli bassi causando solo pochi attacchi in vigneti ubicati in vicinanza del bosco.

Vendemmia 2020

È iniziata verso la metà di settembre, in linea con la media decennale. Il grado di maturazione è stato ottimo 21,4 Brix (89,2 Oe), leggermente superiore all'annata precedente. Mentre la produzione, sempre a livello cantonale, ha subito un calo del 10 % dovuto all'introduzione di nuovi limiti di produzioni, voluti dall'Interprofessione della vite e del vino (IVVT) per riequilibrare il mercato. (da 1 kg/m² a kg.0.800 gr/m², per i vini DOC).

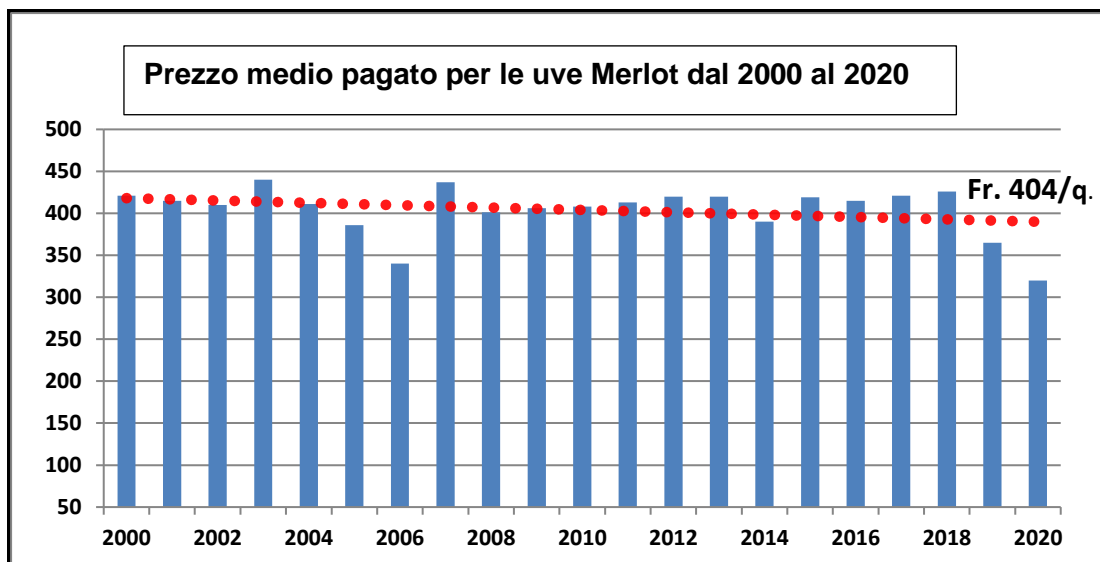
L'arrivo, del lockdown con la chiusura del settore della gastronomia, l'impossibilità di creare grandi e piccoli eventi hanno evidentemente complicato la già difficile situazione legata al mercato del vino.

Nel mese di maggio 2020, la Confederazione tramite un'ordinanza impugna una misura straordinaria a sostegno della vitivinicoltura svizzera. Mettendo a disposizione dieci milioni per il declassamento di vini DOC a vini da tavola, in modo da permettere una campagna di distillazione.

A livello Cantonale, sono seguiti altri progetti nell'intento di migliorare la situazione del mercato. Azioni che hanno permesso di sottrarre dal mercato circa 2.500 quintali di uve Merlot per produzioni alternative, generando disinfettanti, spumante IGT, succo d'uva e aceto balsamico.

Purtroppo, malgrado l'introduzione di queste misure, alcune cantine hanno optato per un ritiro parziale delle uve e altre hanno applicato prezzi differenziati anche per uve della stessa categoria. Una situazione nuova, che non si era mai verificata in passato e che ha portato ad importanti perdite finanziaria per la viticoltura dell'ordine del 30%.

La vendemmia 2020 ha prodotto 6'054'345 kg di uva di cui 5'187'337 kg di Merlot.



Danni da selvaggina, purtroppo malgrado la possibilità di effettuare una caccia selettiva e la positiva collaborazione con gli uffici competenti, si sono ancora verificati dei danni di una certa gravità.

Formazione professionale continua, prosegue il nostro impegno di dare a tutti il massimo di informazioni. Purtroppo, lo scorso anno abbiamo dovuto rinunciare a ben 7 eventi su 10 in programma a causa del coronavirus. Ritorneremo su questo tema previsto all'ordine del giorno.

Corso per l'autorizzazione all'uso di prodotti antiparassitari. I corsi, normalmente organizzati in due sedi: Sottoceneri - Scuola agricola di Mezzana e Sopraceneri - Agroscope di Cadenazzo. Hanno subito dei cambiamenti a seguito del covid e sono stati organizzati in online. Questo nuovo sistema di formazione non ha favorito la partecipazione dei viticoltori, i quali sono piuttosto restii all'uso dell'informatica.

Formulario dell'autocontrollo, richiesto dai nostri partner (vinificatori), è molto importante e va compilato in modo giusto segnalando i prodotti utilizzati e il loro dosaggio. Da notare l'ottima collaborazione con le cantine, le quali forniscono un piano di trattamento ai loro conferitori assistendo in modo concreto nel loro lavoro di protezione del vigneto.

Studio sul territorio, Come sapete, la nostra sezione è stata promotrice di uno studio sulle difficoltà di gestione dei vigneti, grazie alla collaborazione dei ricercatori del WSL - Campus di Cadenazzo. Ebbene, dopo un primo sostegno della sezione Federviti di Locarno, ora lo studio è stato esteso a tutte le aree viticole del cantone. Grazie al sostegno delle altre sezioni di Federviti e all'Interprofessione della vite e del vino Ticinese (IVVT). I risultati completi dello studio sono attesi nei prossimi mesi.

Iniziative parlamentari e votazione del 13 giugno, Il prossimo mese saremo chiamati a votare su due iniziative, che ci riguardano direttamente e se saranno accettate dal popolo metteranno in serio pericolo la nostra attività. I promotori delle due iniziative vogliono riportarci agli anni 1950 dove non c'erano rimedi per proteggere le culture. Ritengono che l'uso dei prodotti fitosanitari sia particolarmente dannosi per l'ambiente e non considerano quello che è un principio fondamentale dell'agronomia, vale dire, solo le piante in uno stato vegetativo sano, possono dare un frutto di qualità. Non è sicuramente in questo modo, con un divieto assoluto che si risolvono i problemi dell'agricoltura. Sarebbe come dire: *"eliminiamo le gite in montagna perché ci sono degli incidenti"*. Mi auspico, quindi un chiaro rifiuto a queste due iniziative.

Bonus Federviti per l'acquisto di vini, con un certo rammarico vi devo comunicare che l'iniziativa non ha avuto il successo sperato, meno delle metà dei nostri associati ha approfittato del buono e della disponibilità delle cantine a concedere degli sconti per l'acquisto di vino. Il comitato ha comunque deciso di riproporre l'azione, convinti che si possa istaurare una maggiore collaborazione con le cantine della nostra regione.

In conclusione, ci tengo a precisare che la nostra sezione può contare su una solida organizzazione interna, attraverso un segretariato gestito con professionalità da Nicola e i membri di comitato, Giorgio, Mauro, Michele, Nicolao e Tarcisio, sempre pronti a dare il loro contributo. A loro vanno i miei ringraziamenti per la collaborazione e il lavoro svolto.

Maggio, 2021. M. Ferretti - Presidente sezione Federviti Bellinzona e Mesolcina

